VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 21 IN DATA 05/10/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DI RSA, RSD E SERVIZI RESIDENZIALI DISABILI.

La presente deliberazione è composta da n. 3 pagine e n. 1 allegato.

L'anno DUEMILAQUINDICI addì CINQUE del mese di OTTOBRE alle ore 14,30 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo	X	
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella		X
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome	X	
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano		X
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia	X	
Comune di Travagliato	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Patrizia Albertini	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi	X	
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco del Comune di Torbole Casaglia, assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 21 IN DATA 05/10/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE PROPOSTA DI COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DI RSA, RSD E SERVIZI RESIDENZIALI DISABILI.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017 "Un Welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la Comunità." DGR 2941 del 19.12.2014;

RICHIAMATI il Piano di Zona 2015-2017 e l'Accordo di Programma approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 10 del 27.04.2015 da cui si evince che l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" è l'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n._ del _ con la quale è stata approvata la bozza di sistema di compartecipazione degli utenti al costo di RSA, RSD e servizi residenziali per disabili da sottoporre a concertazione;

DATO ATTO che in data 27.08.2015 è stata effettuata la riunione per la concertazione con le associazioni di rappresentanza degli utenti e i sindacati;

PRESO ATTO della nota prot. n. E/758 del 14.09.2015 con la quale l'A.N.F.A.A.S. ha espresso il proprio parere sulla proposta di concertazione;

VISTO che gli ISEE sono fatti in modo differente a seconda del Centro di assistenza fiscale che li compila;

RITENUTO pertanto opportuno approvare tre diverse versioni dello stesso calcolo da utilizzare a seconda di come è stato composto l'ISEE;

RICORDATO che in casi particolari è possibile ricorrere alla strumento dei Piano Assistenziale Individualizzato per normare la compartecipazione;

RITENUTO opportuno inserire un *range* da € 50,00 a € 80,00 al mese da lasciare all'utente per le spese personali;

DEFINITO che presente criterio debba divenire operativo entro l'1 gennaio 2016.

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:
presenti: n. 09
favorevoli: n. 09
astenuti: n. 0
contrari: n. 0

DELIBERA

1. di approvare l'allegata proposta per la compartecipazione degli utenti al costo di RSA, RSD e servizi residenziali per disabili che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato all'Ufficio di Piano di diversificare il sistema anche per le atre tipologie di disabilità previste dal DPCM 159/2013 mantenendo le formule approvate di cui al punto 1;
3. di ricorrere alla strumento dei PAI per normare la compartecipazione in casi particolari;
4. di inserire un *range* da € 50,00 a € 80,00 al mese da lasciare all'utente per le spese personali;
5. che presente criterio debba divenire operativo entro l'1 gennaio 2016.
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Dario Giannini

Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott. Armando Sciatti

RICOVERI IN RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI

Descrizione

Il servizio ha la finalità di fornire all'anziano interventi di protezione assistenziale, abitativa e sanitaria sostituendosi al lavoro di cura della famiglia.

Requisiti di accesso

Anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti che non sono più in grado di rimanere al proprio domicilio in quanto presentano una grave compromissione sanitaria e una limitata autonomia.

Modalità di accesso

Tramite domanda da inoltrare al servizio sociale comunale e presentazione della documentazione richiesta dallo stesso.
Il servizio sociale valuta la situazione avvalendosi dell'intervento dell'Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale (U.C.A.M.) e predispone la richiesta di inserimento.
E' possibile accedere a strutture pubbliche o private convenzionate con la possibilità, qualora ne sussistano i requisiti, di integrazione al pagamento della retta da parte del Comune. La modalità di accesso è a richiesta da presentarse all'ufficio servizi sociali comunale .....

Tempi di attivazione

30 giorni dalla dara di ricezione della richiesta

Modalità di compartecipazione	Progressione lineare

Costo del Servizio	Retta giornaliera
quota compartecipazione minima	da € 0 a € 21,92
quota compartecipazione intermedia	€ 41,97
quota compartecipazione massima	retta giornaliera della struttura
ISEE minimo	€ -
ISEE intermedio	€ 7.321,00
ISEE massimo	limite variabile in base alla retta della struttura in cui è ricoverato l'utente secondo la formula sotto riportata:

ISEE max = X + 6048 (redd. Esenti) – 8000 (franchigia)
dove X è ricavabile dalla seguente equazione:
x-[(x-15000)*0,27+(15000*0,23)]+[1297*((55000-x)/40000)]+6048+450=Retta giorn*365

in caso di ISEE pari a € 0

quota compartecipazione minima	€	-
quota compartecipazione massima	€	21,92
ISR+ISP(*)	€	-
ISR+ISP(*)	€	8.000,00

(*) ISP+ISR al lordo delle franchige di € 8000

All'utente viene lasciato un contributo mensile per le spese di € 80,00 da decurtare dalla quota utente determinata con la progressione lineare sopra definita. Trattandosi di un servizio residenziale che comprende tutte le spese connesse al mantenimento dell'utente la progressività della compartecipazione tiene conto anche di una quota nel caso di ISEE pari a € 0 che secondo la formula sopra individuata tiene conto delle effettive provvidenze nette e del patrimonio nella disponibilità del ricoverato. Eventuali spese aggiuntive per l'acquisto di servizi o progetti sociali compresi nel progetto individualizzato di cui all'art. 14 della Legge n. 328/2000, steso in accordo tra il servizio sociale e la famiglia, saranno decurtate dalla quota di compartecipazione dell'utente.

RESIDENZE SOCIO-SANITARIE per DISABILI (R.S.D.)

Descrizione

E' un servizio residenziale che offre a persone disabili con gravi e gravissime limitazioni dell'autonomia un supporto assistenziale specifico e relative prestazioni sanitarie.

Requisiti di accesso

Disabili e/o persone in condizioni di disagio psico-sociale impossibilitati a rimanere temporaneamente o permanentemente all'interno del proprio nucleo familiare.

Modalità di accesso

L'accesso avviene tramite il servizio sociale comunale che si avvale, per quanto concerne le persone disabili, dei servizi delegati all'ASL e all'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale. Comune...

Tempi di attivazione

30 giorni dalla dara di ricezione della richiesta

Modalità di compartecipazione	Progressione lineare

Costo del Servizio	Retta giornaliera	
quota compartecipazione minima	da € 0 a € 21,92	
quota compartecipazione intermedia	€	41,97
quota compartecipazione massima	retta giornaliera della struttura	
ISEE minimo	€	-
ISEE intermedio	€	7.321,00
ISEE massimo	limite variabile in base alla retta della struttura in cui è ricoverato l'utente secondo la formula sotto riportata:	

ISEE max = X + 6048 (redd. Esenti) – 8000 (franchigia)
dove X è ricavabile dalla seguente equazione:
x-[(x-15000)*0,27+(15000*0,23)]+[1297*((55000-x)/40000)]+6048+450=Retta giorn*365

in caso di ISEE pari a € 0

quota compartecipazione minima	€	-
quota compartecipazione massima	€	21,92
ISR+ISP(*)	€	-
ISR+ISP(*)	€	8.000,00

(*) ISP+ISR al lordo delle franchige di € 8000

All'utente viene lasciato un contributo mensile per le spese di € 80,00 da decurtare dalla quota utente determinata con la progressione lineare sopra definita. Trattandosi di un servizio residenziale che comprende tutte le spese connesse al mantenimento dell'utente la progressività della compartecipazione tiene conto anche di una quota nel caso di ISEE pari a € 0 che secondo la formula sopra individuata tiene conto delle effettive provvidenze nette e del patrimonio nella disponibilità del ricoverato. Eventuali spese aggiuntive per l'acquisto di servizi o progetti sociali compresi nel progetto individualizzato di cui all'art. 14 della Legge n. 328/2000, steso in accordo tra il servizio sociale e la famiglia, saranno decurtate dalla quota di compartecipazione dell'utente.

COMUNE DI ____

RICOVERI IN RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI - RSA -

Descrizione

Il servizio ha la finalità di fornire all'anziano interventi di protezione assistenziale, abitativa e sanitaria sostituendosi al lavoro di cura della famiglia. La RSA opera una presa in carico globale della persona con la finalità di dare risposte aderenti alle esigenze del singolo, pur in un ambiente comunitario.

Requisiti di accesso

Essere anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti che non sono più in grado di rimanere al proprio domicilio in quanto presentano una grave compromissione sanitaria e una limitata autonomia.

Modalità di accesso

Per accedere al servizio è necessario fare richiesta presso l'Unità di Continuità Assistenziale Multidimensionale (U.C.A.M.) dell'ASL che effettua la valutazione coinvolgendo anche il Servizio Sociale Comunale e predispone la richiesta di inserimento alle strutture scelte dall'utente.
E' possibile accedere a strutture pubbliche o private convenzionate con la possibilità, qualora ne sussistano i requisiti, di integrazione al pagamento della retta da parte del Comune. La modalità di accesso all'integrazione nel pagamento della retta è a richiesta da presentare all'ufficio servizi sociali comunale su apposita modulistica e attestazione della situazione economica dell'utente. L'intervento economico del comune è riservato a quelle situazioni in cui viene riconosciuta l'indispensabilità del ricovero e viene accertata l'impossibilità da parte del ricoverato di coprire interamente l'importo della retta di degenza con risorse economiche proprie calcolate ai sensi dell'art. 6, comma 3 del DPCM 159/2013.

Tempi di attivazione per intgrazione economica comunale

30 giorni dalla data di ricezione della richiesta

Modalità di compartecipazione	Progressione lineare

Costo del Servizio	Retta giornaliera	
quota compartecipazione minima	da € 0 a € 38,49	
quota compartecipazione intermedia	€	43,73
quota compartecipazione massima	retta giornaliera della struttura	
ISEE minimo	€	-
ISEE intermedio	€	2.001,00
ISEE massimo	limite variabile in base alla retta della struttura in cui è ricoverato l'utente secondo la formula sotto riportata:	

ISEE max = X – 8000 (franchigia)
dove X è ricavabile dalla seguente equazione:
x-[(x-15000)*0,27+(15000*0,23)]+[1297*((55000-x)/40000)]+450=Retta giorn*365

in caso di ISEE pari a € 0

quota compartecipazione minima	€	-
quota compartecipazione massima	€	38,49
ISR+ISP(*)	€	-
ISR+ISP(*)	€	8.000,00

(*) ISP+ISR al lordo delle franchige di € 8000

All'utente viene lasciato un contributo mensile per le spese di € 80,00 da decurtare dalla quota utente determinata con la progressione lineare sopra definita. Trattandosi di un servizio residenziale che comprende tutte le spese connesse al mantenimento dell'utente la progressività della compartecipazione tiene conto anche di una quota nel caso di ISEE pari a € 0 che secondo la formula sopra individuata tiene conto delle effettive provvidenze nette e del patrimonio nella disponibilità del ricoverato. Eventuali spese aggiuntive per l'acquisto di servizi o progetti sociali compresi nel progetto individualizzato di cui all'art. 14 della Legge n. 328/2000, steso in accordo tra il servizio sociale e la famiglia, saranno decurtate dalla quota di compartecipazione dell'utente. Sempre nella logica del progetto individualizzato andranno definite situazioni particolari in quanto la metodica sopra rappresentata è valida in presenza di una casistica in cui l'utente disabile beneficiario della prestazione sia anche l'unico componente del nucleo familiare di riferimento per la quantificazione del reddito. In caso di presenza di altri familiari nel nucleo (coniuge, figli minori o maggiorenni se a carico ai fini IRPEF) andrà effettuata una valutazione individuale della capacità di compartecipazione dell'utente che tuteli le necessità vitali del resto della famiglia.

COMUNE DI RODENGO SAIANO

SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI

Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili - RSD -
Comunità di Accoglienza Residenziale - CAR -
Comunità Socio Sanitaria - CSS -

Descrizione RSD

E' un servizio residenziale che offre a persone disabili con gravi e gravissime limitazioni dell'autonomia funzionale un supporto assistenziale specifico e relative prestazioni sanitarie. L'utenza viene differenziata sulla base del livello di fragilità misurato dallo strumento di valutazione "SIDi" che determina il carico assistenziale (distinto in 5 classi di fragilità) di natura sanitaria per quantificare la quota sanitaria per ogni utente alla quale va aggiunta la parte socio assistenziale della retta (quota sociale).

Descrizione CAR

La Comunità di Accoglienza Residenziale è struttura di carattere sociale nella quale vengono ospitati disabili con diversi gradi di fragilità. I requisiti strutturali e gestionali sono stati definiti con DGR n. 20763 del 2005.

Descrizione CSS

La deliberazione della Giunta Regionale n. VII/18333 del 23.07.2004 definisce: "La Comunità Socio Sanitaria è la Comunità Alloggio socio assistenziale autorizzata al funzionamento che, essendo disponibile anche all'accoglienza di persone adulte con grave disabilità prive di sostegno familiare ed essendo stata scelta dall'utente come sua dimora abituale, sia accreditata al sistema socio sanitario regionale. Anche per le CSS l'utenza viene valutata in diverse classi di fragilità come sopra descritto per la RSD. All'utente viene riconosciuto un voucher di lunga assistenza mensile di diversa entità.

Requisiti di accesso

Essere disabili e/o persone con livelli di fragilità gravi o in condizioni di grave disagio psico-sociale impossibilitati a rimanere temporaneamente o permanentemente all'interno del proprio nucleo familiare.

Modalità di accesso

L'accesso avviene in conformità al "Protocollo operativo relativo all'attività integrata di valutazione e orientamento dell'utenza ai servizi dell'area disabilità e programmazione della rete dei servizi" approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 14/2010. L'Equipe Operativa Handicap dell'ASL di Brescia, su richiesta della famiglia, e previo accordo con il Servizio Sociale Comunale di residenza della persona, formalizza la richiesta di valutazione corredata della documentazione pertinente, da presentare al Nucleo Servizi Handicap dell'ASL, al servizio sociale del Comune di residenza e, per conoscenza al referente del Nucleo Disabilità dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale". La valutazione avviene in modo congiunto. In presenza dell'idoneità al servizio RSD o CSS l'utente viene messo in lista d'attesa. La struttura verrà individuata prioritariamente in ordine ai posti che si rendono disponibili tenendo conto delle caratteristiche del soggetto e delle preferenze della famiglia.

Tempi di attivazione

La predisposizione da parte dell'EOH della richiesta di valutazione, l'incontro di valutazione, l'individuazione della struttura idonea, l'assunzione di spesa da parte del comune comportano un minimo di 30/45 giorni. In caso di inserimento in lista d'attesa tale periodo viene prorogato fino alla disponibilità del posto.

Modalità di compartecipazione	Progressione lineare

Costo del Servizio	Retta giornaliera
quota compartecipazione minima	da € 0 a € 38,49
quota compartecipazione intermedia	€ 43,73
quota compartecipazione massima	retta giornaliera della struttura
ISEE minimo	€ -
ISEE intermedio	€ 2.001,00
ISEE massimo	limite variabile in base alla retta della struttura in cui è ricoverato l'utente secondo la formula sotto riportata:

ISEE max = X – 8000 (franchigia)
dove X è ricavabile dalla seguente equazione:
x-[(x-15000)*0,27+(15000*0,23)]+[1297*((55000-x)/40000)]+450=Retta giorn*365

in caso di ISEE pari a € 0

quota compartecipazione minima	€	-
quota compartecipazione massima	€	38,49
ISR+ISP(*)	€	-
ISR+ISP(*)	€	8.000,00

(*) ISP+ISR al lordo delle franchige di € 8000

All'utente viene lasciato un contributo mensile per le spese di € 80,00 da decurtare dalla quota utente determinata con la progressione lineare sopra definita. Trattandosi di un servizio residenziale che comprende tutte le spese connesse al mantenimento dell'utente la progressività della compartecipazione tiene conto anche di una quota nel caso di ISEE pari a € 0 che secondo la formula sopra individuata tiene conto delle effettive provvidenze nette e del patrimonio nella disponibilità del ricoverato. Eventuali spese aggiuntive per l'acquisto di servizi o progetti sociali compresi nel progetto individualizzato di cui all'art. 14 della Legge n. 328/2000, steso in accordo tra il servizio sociale e la famiglia, saranno decurtate dalla quota di compartecipazione dell'utente. Sempre nella logica del progetto individualizzato andranno definite situazioni particolari in quanto la metodica sopra rappresentata è valida in presenza di una casistica in cui l'utente disabile beneficiario della prestazione sia anche l'unico componente del nucleo familiare di riferimento per la quantificazione del reddito. In caso di presenza di altri familiari nel nucleo (coniuge, figli minori o maggiorenni se a carico ai fini IRPEF) andrà effettuata una valutazione individuale della capacità di compartecipazione dell'utente che tuteli le necessità vitali del resto della famiglia.